Anno I. Trieste, Martedì 3 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 268.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 5 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Non possiamo esimersi dal far nuovo atto di riconoscenza alla cittadinanza che continua a dimostrarci tanta simpatia e benevolenza.

I nuovi associati affluirono anche ieri a centinaia e centinaia.

Invochiamo anche nuovamente la loro cortesia acciocchè pazientino se pei primi giorni non riceveranno "Il Piccolo" con quella puntualità e sollecitudine, che è nel nostro desiderio e di cui senza dubbio potremo in seguito disporre.

Il Piccolo si vende esclusivamente all'Ufficio di redazione ed amministrazione

Corso N. 4 pianoterra.

L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. alla mezzanotte.

Per maggiore comodità del publico è aperto **un abbuonamento franco a domicilio** al prezzo di

soldi 14 la settimana.

Gli abbuonati riceveranno il giornale a domicilio, al magazzino, al negozio o nel recapito che ci verrà indicato, avanti le 7 ore del mattino.

Per chi vuole anche il giornale del meriggio l'abbuonamento costa **21 soldi.**

Il **„Piccolo"** di ieri meriggio, che si vende esclusivamente al nostro Ufficio Corso 4, a 1 soldo, contiene: **Le inondazioni: Dalla Valcamonica. — A Verona Due morti in un duello — Un domatore sbranato — Una sorpresa del giuoco del Lotto — Il romanzo del suicida — La tortura in Ungheria — Fratricidio — Un treno sequestrato dai briganti — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Monumento. ASSISI 2. Il monumento a S. Francesco d'Assisi fu inaugurato ieri con gran concorso di publico. Vi furono discorsi d'occasione.

Estrazioni. VIENNA 2. Estrazione dei viglietti del prestito dell'anno 1854: Serie 720 N. 35 vince f. 40,000, Serie 3897 N. 15 vince f. 5000.

Fuoco all'Esposizione. MONACO 1. All'esposizione d'elettricità scoppiò oggi un incendio di poca entità, che fu subito segnalato e spento.

Fuoco in mare. NUOVA YORK 30. Il piroscafo „Robert Lee" fu completamente distrutto da un incendio. Esso si trovava trenta miglia sotto Viksburg. È da deplorarsi la perdita di molte vite umane. La cifra dei morti, tra i quali si trovano molte donne, non è ancora stabilita.

Inondazioni in Italia. ROVIGO 2. Il Canal Bianco gonfiandosi, si livellò con le acque giacenti nel bacino superiore e ruppe a Polesella l'argine destro. Si sta eseguendo il taglio dell'argine sinistro. Le acque dell'Adige allagano ora 32 chilometri quadrati di terreno.

Pellegrini. ROMA 1. È arrivato il pellegrinaggio spagnuolo. È composto di 400 persone circa, delle quali gran parte preti, frati e donne.

Medaglie d'oro rubate. GRENOBLE 1. Al museo vennero rubate medaglie d'oro pel valore di circa 600 mila franchi.

Dopo le inondazioni. INNSBRUK 2. Sperasi che per Giovedì sarà riattivata la strada da Atzwang a Bolzano e si permetterà il passaggio.

Disordini antisemitici. PRESSBURGO 2. Nè ieri, nè oggi avvenne alcun disordine. La città è quieta. Nei dintorni avvennero nei giorni decorsi gravi eccessi. A Lanschütz (Esekleez) furono saccheggiati i negozi degli israeliti. Alcune case furono incendiate. Ci furono anche vittime. Alle 10½ di sera una compagnia di cacciatori ristabilì la quiete. Le grandi sartorie Löwy e Tedesco hanno deciso di stabilire a Vienna i loro laboratori. Con ciò 1500 operai resteranno senza lavoro. Tedesco ha di già sospeso i lavori. Le carrozze della posta vengono scortate da picchetti militari.

La catastrofe di Essegg. ESSEGG 2. Ieri furono estratti dalla Drava due cadaveri di ussari, uno presso Dalja, l'altro presso Semlino.

CRONACA LOCALE.

Onomastico di S. M. l'Imperatore. Mercoledì 4 corr., giorno onomastico di S. M. l'Imperatore, verrà celebrato alle ore 10 ant. nella cattedrale di S. Giusto, da monsignor Vescovo Dr. Giov. Glavina, un solenne ufficio divino con *Tedeum*, interveniente il Municipio e le Corporazioni.

Fate la carità. L'appello per quegli infelici che tanto soffersero dalle recenti inondazioni trova ascolto presso tutta la cittadinanza. Continuano le offerte ai diversi comitati.

Ecco quelle ricevute ieri al nostro ufficio:

N. 597½-599	Giov. Visocnik	fior	—.50
„ 600	Carlo Grassi	„	—.20
„ 601	Ida Krisai (2 mesi 8 giorni)	„	—.20
„ 602	Ferrant	„	—.20
„ 603	Giovanni Ancona	„	—.20
„ 604	Graziano Ancona	„	—.20
„ 605	Oscar Ancona	„	—.20
„ 606-610	A. B. C.	„	1.—
„ 611-613	Tre Titis	„	—.60
„ 613-½	Don Prosdocimetto	„	—.10
„ 614½-615	Giovanni Fabrizzi	„	—.50
„ 617-618	Ida B.	„	—.40
„ 619-621	Luigi de P.	„	—.60
„ 622-625	Carlotta Dejurco	„	—.80
„ 626-637½	G. P. M.	„	2.50
„ 638½-650	E. P. M.	„	2.50
„ 651	P. Olivati e C.	„	—.40
„ 652	L. Luciani	„	—.20
„ 653-658	Ardore Thedemo	„	1.20
„ 659-663	Enr. M.	„	1.—

Lo scoppio a bordo. Relativamente all'incidente occorso a bordo della galleggiante la sera del 30 Settembre, ricevimmo dal pirotecnico sig. Carlo Ardizzoni la seguente che publichiamo:

Pregiatiss. sig. Direttore!

Per gentilezza, faccia inserire nel di lei pregiato giornale il *Piccolo*, che i *fuochi artificiali* accesi in mare la sera del 30 p. p. furono preparati da Carlo Ardizzoni triestino, e precisamente quelli accesi a sinistra dell'Esposizione, vicino l'edificio N. 2.

Cominciai io ad accendere per *primo*, ed ho *finito l'ultimo* i miei fuochi.

Per conseguenza non ho nulla di comune con la disgrazia accidentale avvenuta a bordo della Galleggiante.

Dalla *Triester Zeitung* di iersera traduciamo quanto segue:

„A bordo della galleggiante ove avvenne lo scoppio trovavasi il cav. Ottino con due dei suoi pirotecnici; una scheggia del mortaio esplodente passò oltre i suoi piedi, di modo che egli corse l'eguale pericolo dei soldati. Secondo quanto dice il cav. Ottino la causa dell'esplosione potrebbe essere la inavvertenza di chi ha caricato il mortaio, che non pressò abbastanza, in modo che tra la polvere e la cartuccia restò un po' d'aria, dacchè mai adoperando simili cartuccie sono avvenute disgrazie. L'autorità ha avviato l'istruttoria contro uno degli aiutanti per delitto contro la sicurezza della vita giusta il § 335, e questa stabilirà la maggiore o minore colpa.

Riguardo ai due feriti, al soldato (*Musikgefreiter*) Giovanni Tabias di Werschetz si dovette amputargli subito la gamba. All'allievo musicista Giuseppe Gurka sarà pure necessario di fare l'amputazione.

Tutte le altre versioni che circolano sull'affare sono favole."

Ieri alle 2 pom. la Presidenza del Comitato esecutivo, cioè i signori comm. Reinelt, e cavalieri Dimmer e de Vucetich si recarono all'ospitale militare trattenendosi coi due feriti e lasciando loro un importo di denaro a momentaneo sollievo della loro posizione.

La *Triester Zeitung* porta una sottoscrizione a favore delle due vittime.

Quanto spendiamo. Ieri abbiamo ricevuto il Conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1881. È una *brochure* di 120 pagine. Ne riparleremo con maggior estensione.

Affari in stabili conclusi durante il decorso mese di Settembre, secondo la relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer: Una casa in Guardiella f. 58.000. Una casa in Chiadino f. 40.000. Una casa in Chiarbola Sup. f. 18.000. Frazione di casa in via delle Acque f. 7500. Una casa in via della Torretta f. 4000. Frazione di casa in via Massimiliana f. 1461. Una realità in Guardiella f. 17.500. Una realità in Scorcola f. 6500, Una realità in Rozzol f. 3850. Tese □ 645 di fondo sul piazzale della Ferrovia a f. 147 la tesa □. Tese □ 172 di fondo in Chiadino a f. 40 la tesa □.

Caffè all'incanto. Mercoledì 4 corr. alle ore 11 ant. verranno venduti al publico incanto in quest'ufficio di Borsa ove si troveranno esposti: 7 sacchi caffè Malabar piant-Perla — 18 sacchi caffè Costaricca divisi in due lotti.

Movimento di forestieri. Sabato arrivarono con la ferrovia 761 persone; Domenica 1131.

Per l'Egitto. Col vapore del Lloyd diretto a Hong-Kong, sono partite 180 persone tra le quali 140 dirette a Porto-Said ed Alessandria.

L'Esposizione. L'altra mattina ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione delle frutta coll'intervento del Luogotenente, Comitato, invitati ecc. Le frutta, particolarmente pomi e pere, sono per forma, grandezza e colore assai rimarchevoli e ben disposte.

Un piroscafo danneggiato. Il piroscafo del Lloyd *Messina*, da Trieste diretto a Fiume, dovette far sosta a Parenzo per guasti alla macchina. Si telegrafò qui e partirono tosto altri due piroscafi: uno caricò passeggieri e merci e prosegui per Fiume, l'altro servì a rimorchiare il *Messina* a Trieste.

Chi vuol fornire le legna alla posta per il riscaldamento dei locali durante il periodo invernale 1882-83, è invitato a presentare le sue offerte in iscritto fino li 11 mese corr. Le legna da fornirsi devono essere di faggio in pezzi della lunghezza di centimetri 25.

Oggetti trovati. Domenica sera fu trovato nell'*Osteria triestina* all'Esposizione un elegante ombrellino da signora. Una chiave dal sig. N. nei pressi del teatro Armonia. Un paio di guanti in via Madonna del mare dal facchino di un deposito carboni. Due conti a nome Marinelli dal sig. Ett. Furlan.

Gli effetti furono deposti al nostro ufficio a disposizione dei proprietari.

Svarioni del „Piccolo." La simpatica attrice Emilia Aliprandi *si è unita in matrimonio col duca di Torlonia*, stampò il *Piccolo* d'ieri, benchè il manoscritto dicesse: si è unita in matrimonio col — *brillante della compagnia signor Vittorio Pieri innanzi al* — duca di Torlonia, sindaco di Roma.

Come ben si vede, il compositore ha saltato una linea, e il correttore?.:. il correttore, sbalordito dalla ressa che si fece al nostro ufficio sino a notte inoltrata, non s'è accorto dell'errore.

La Aliprandi dunque ha sposato il brillante Pieri, innanzi al sindaco di Roma.

Consegniamo alla storia degli errori tipografici questo di ieri, che ha nulla da invidiare a quelli che si raccontano nei libri di aneddoti.

Duello all'americana o suicidio? La notte d'ieri, secondo una versione che abbiamo ragione di credere fedele, ma che tuttavia publichiamo con riserva, un caporale ed un gregario, ungheresi del 44.o reggimento fanti Arciduca Alberto, si sarebbero uccisi scambievolmente.

Il caporale era di guardia agli arrestati, il gregario era al servizio di un ufficiale. Ambidue amavano la stessa ragazza, e non volendo l'uno cedere all'altro avrebbero stabilito di finirla tutti e due.

La sera antecedente al fatto il caporale s'era recato in cantina ad acquistare un sigaro, quindi nella camera attigua agli arresti ove alloggiava. A mezzo di un compagno chiamò a sè il suo rivale, che dormiva al secondo piano, facendogli domandare se quella notte avesse voluto dormire in camera con lui.

Pare che il gregario aspettasse già quell'invito, per cui ben volentieri aderì, e rivestitosi, discese.

Entrò nella stanza del caporale, e vi si chiuse entro. Quivi parlarono per qualche tempo, sinchè si fece silenzio nella caserma.

Erano la 1 ant. di ieri, quando si udirono partire due detonazioni quasi simultanee dalla stanza in cui trovavansi chiusi i due disgraziati.

Accorse subito il sergente maggiore il

---

(30) Il testamento d'un morto.

Suonava il tocco e la guardia nazionale di Napoli riprendeva a costruire le barricate, e i tamburi battevano a raccolta.

Il re, che aveva preso tutto il giorno di tempo per riflettere, pareva disposto alla modificazione del giuramento, faceva a un tratto uscir di quartiere le truppe.

Avvenne una tremenda lotta fra gli svizzeri e i cittadini. L'azione pendeva indecisa: con un ultimo sforzo i cittadini stavano per ricacciare nel mare e nelle caserme gli sgherri, ma allora gli svizzeri ebbero ricorso al tradimento.

Tra le loro file, innanzi alla barricata San Ferdinando, ch'era la più formidabile e la più accanitamente difesa, sventolò la bandiera bianca.

Essi offrivano di por fine alla battaglia purchè si lasciassero ritirare passando per la barricata.

Il popolo acconsentì. La barricata fu aperta.

Varcatala appena, gli sgherri ricominciarono la fucilate e assalirono i difensori alle spalle.

Fu una lotta senza esempio, nella quale tutti i cittadini lasciarono la vita, venduta però a caro prezzo.

Nei brevi istanti in cui i cittadini erano rimasti vincitori a Napoli, si erano affrettati a spalancar le prigioni dove si trovavano i detenuti politici.

Naturalmente tra i liberati si trovarono il conte di Monreale e il marchese di Roccabruna.

Il primo pensiero d'entrambi, appena rividero la luce del giorno, fu per Cecilia.

Essi avrebbero voluto volar subito a palazzo per abbracciarla, ma sulla loro via sorgevano venti barricate coronate dal fuoco.

Non potendo compier tosto il loro dovere di padre e fidanzato, impossessatisi del primo moschetto che qualche moribondo aveva lasciato sfuggire, si cacciarono nella mischia.

La barricata da essi difesa, fu espugnata; si ritrassero dietro una seconda, poi dietro una terza ed una quarta, ed a misura che la forza la vinceva sul buon dritto, essi si appressavano, combattendo al loro palazzo.

L'ultima barricata era stata costrutta proprio sotto le finestre del conte.

— Mia figlia, la mia povera figlia — esclamò il Montereale accorgendosi d'esser vicino a casa sua — che sarà avvenuto di lei?

— Cecilia! — gridò a sua volta Emilio.

Ma le loro voci si perdevano tra il rumore delle fucilate, le strida dei feriti ed il gemito dei morenti.

Il marchese approfittò d'un istante di tregua e corse al portone.

Era chiuso.

— Dove sarà fuggita? — pensò — e d'un balzo ritornò alla barricata sulla quale i due terzi dei cittadini avevano trovata la morte.

Dalle altre parti della città andavano man mano cessando il fragore della moschetteria, e si udiva più distintamente il tuono del cannone di Castel Sant'Elmo che seguitava a bombardare.

La barricata difesa dal conte di Montereale e dal marchese di Roccabruna era forse l'ultimo baluardo che opponesse resistenza ai realisti.

Emilio salì sulla cresta, dove combatteva il conte, mentre i soldati, andati in cerca di un cannone, lo puntavano cinquecento passi distante.

— Ebbene — chiese il conte sentendosi il marchese d'accanto — hai trovato Cecilia?

— No, il portone è chiuso.

— Dannazione! Dove sarà fuggita?

— Cerco invano d'indovinarlo.

— Forse me l'hanno uccisa, la mia povera figlia... od arrestata anche lei... infami!

A questa riflessione che non gli era ancora venuta in mente, Emilio rabbrividì e non pensò a parare un colpo di sciabola che gli tagliò un dito.

(*Continua*).

quale insieme ad una sentinella sforzò l'uscio.

Entrati videro il sergente appiedi del letto con a terra il fucile abbandonato e il gregario disteso anch'esso di fronte al suo avversario, ambidue immersi in una larga pozza di sangue.

Perquisitisi nelle vesti, si sarebbe rinvenuto ad ognuno un biglietto col quale confessavano genuinamente che s'erano ammazzati per gelosia, indicando anche il modo nel quale avevano divisato di mandarsi reciprocamente all'altro mondo.

I due cadaveri furono trasportati all'ospedale militare.

Quegli infelici erano molto ben veduti ed amati dai colleghi e dai superiori.

— Secondo un altra versione raccolta dai giornali, si tratterebbe invece d'un doppio suicidio.

Piccolo incendio. S'appiccò il fuoco ier' sera nella bottega del barbiere signor Vigna in via della Caserma N. 10.

L'incendio ebbe origine da questo, che all'ora di chiudere, un giovane di negozio riportando entro uno dei tabelloni, urtò con esso la lucerna a petrolio appesa al soffitto, la quale andò in frantumi riversando il liquido acceso che si comunicò tosto alla mobilia.

Con la presenza di spirito delle persone di negozio e col pronto intervento dei vigili si riuscì a spegnere il fuoco in pochi momenti. Il danno non è rilevante.

Politeama Rossetti. Poco dissimile dall'esito della prima fu la seconda rappresentazione della *Norma*; rimarcammo perciò gli effetti dell'insuccesso nell'uditorio più scarso.

La sig.a Wilt ha riconfermato l'impressione prodotta nella recita di Sabato: la potenza e l'amabilità della sua voce e l'arte fina di cui fa sfoggio non bastano però ad un publico come il nostro, che vuole l'arte sposata al sentimento, e a cui spiace che si faccia a talento di quanto concerne l'interpretazione.

I meriti reali dell'egregia artista le valsero alcune chiamate e l'omaggio d'un bel mazzo di fiori dopo l'esecuzione della *Casta Diva*.

Il tenore G. D. Negri, la sig. Pala-Graziosi e il basso Perego disimpegnarono anche iersera il loro ufficio molto lodevolmente.

I cori un po' meglio, cioè non guastarono.

Per esser ligi alla verità, alcuni applausi sono stati repressi.

Oggi la serata d'onore della signora Mary Saracco con la promessa *tarantella*.

Teatro Filodramatico. *La società che diverte*, diverte pochino. Tranne una scena *dei ventagli*, c'è una profusione di spirito... di poco buon genere.

Il carattere d'un marito ingannato è di una ingenuità preadamitica che confina coll'ebetismo.

A questa poco fortunata novità seguì il *Biricchino di Parigi* dove la Giagnoni fu proprio la Giagnoni, e basta la parola.

Il cav. Monti ha acquistato la proprietà di un drama parigino: *Il fiacre N. 13* tolto dal romanzo omonimo di Adolfo Belot.

Ferimento. Come corollario ai ferimenti portati ieri, aggiungiamo anche quello toccato al ventenne Giuliano Geat, triestino, abitante al N. 6, via Madonnina. La ferita lacero-contusa alla regione parietale se l'ha presa in rissa con un compagno.

Disgrazia. Il giovane Giuseppe Goriup, d'anni 19, da Dolina, presso Capodistria, carradore, abitante in via S. Marco, conduceva ieri mattina per la via del Bosco il suo carro stracarico di letame, tirato da due buoi.

Il peso esuberante per le due bestie che andavano in salita, fece sì che queste rinculassero e mandassero il carro di traverso, il quale rovesciò il carico.

Il Goriup che stava di fianco, non seppe scansarsi, e il carico gli cadde addosso e lo gettò a terra.

Il povero diavolo riportò dalla caduta una frattura al malleolo destro e delle forti contusioni alla schiena. Fu trasportato all'ospedale, assai malconcio.

Arresto laborioso. Nella notte da Domenica a Lunedì il muratore Luigi P., da Gradisca, d'anni 21, commise di gravi eccessi in via Belvedere, per cui una pattuglia di p. s. fu costretta ad intimargli l'arresto. Il P., insultando le guardie, oppose una resistenza tanto attiva, che in mezzo una tempesta di calci e pugni le guardie ebbero un bel che fare a legarlo ed a cacciarlo entro un brumme per condurlo agli arresti.

Ogni giorno una. Al Maestro Massinelli, rimproverato di non aver creanza in società, scappa di bocca questa ingenua confessione:

— Non c'è a stupirsi: ne ho speso tanta ad insegnarla agli scolari che ne sono rimasto senza.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 8). „Excelsior." Serata a benefizio della sig.na Mary Saracco.
Teat. Filodramatico (ore 7½). „La colpa vendica la colpa" (Replica).
Anfiteatro Fenice (ore 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle 4½ e 6½ pom.

Quel che si trova in una testa di morto

(Continuazione e fine vedi N. d'ieri).

Il signor pretore infatti, che s'era altamente infischiato del cranio preistorico, volle veder chiaro nella faccenda quando si trattò d'un cranio moderno. Recatosi quindi ad estendere un processo verbale, mulinava nella sua testa le indagini da farsi, allorchè il parroco gli si avvicinò facendogli notare una rottura che il cranio presentava nell'osso della fronte.

— Hanno detto gli scenziati che questo cranio appartiene ad un uomo morto diciotto o venti anni fa? — domandò il parroco.

— Sì — rispose il pretore.

— Allora io voglio comunicarle un mio sospetto. Lei non ha conosciuto; perchè non era qui, un tal Paolo Rabbuffi. Era un perfetto galantuomo che un giorno, diciotto anni fa, scomparve portando via (così si disse) trentamila lire al marchese Carlo; di lui non si è più saputo nulla; egli aveva per l'appunto l'osso della fronte rotto sopra l'occhio sinistro. Non potrebbe egli essere stato ucciso? Non potrebbe questo teschio esser quello del povero Paolo?

— Perdio — gridò il pretore che fiutava una promozione se scuopriva il mistero — perchè no? Me ne occupo subito.

E il bravo funzionario con un ardore inaudito cominciò, seguendo questo filo, le sue indagini.

Per quanto remoto, l'avvenimento di Paolo Rabbuffi era ancora vivo nel paese, dove parecchi non s'erano mai rassegnati a crederlo un ladro; quindi in due ore fu possibile raccogliere una parola qua, un indizio là, e il pretore ne ebbe abbastanza per arrivare improvvisamente, in compagnia della guardia campestre, l'unico armigero del comune, alla casa di mastro Luca maniscalco, che era l'indiziato autore dell'assassinio di Paolo Rabbuffi. Mastro Luca, preso all'improvviso, balbettò, si confuse, e finì col confessare il suo misfatto, e anche il posto dove aveva nascosto le trentamila lire rubate.

Inviato alle Assise, mastro Lucca fu condannato ai lavori forzati a vita. Luisa potè sposare il suo Rodolfo, ora che fu scoperta l'innocenza del padre di lui, e preparare al comune di Roccavergine una dozzina di figliuoli.

VARIETÀ.

Un uomo che non ha paura di morire. A San Francisco in California, fra gli arbusti delle arenose colline che circondano la città, alcuni giovanetti fecero una orribile scoperta; un cadavere umano fatto a brandelli, parte dei quali giacevano sparsi fra i rami.

Le autorità avvertite, trovarono che lo sventurato, per non fallire a metter fine ai suoi giorni, s'era preparato 100 cartuccie fulminanti, due boccette di diverso potente veleno, aveva ingoiato una forte dose di questo; e postasi in bocca una delle cartuccie, s'era coricato sulla cassetta delle 99, attendendo che le miccie consumassero e finissero per mandarlo in aria in mille brani.

Era evidentemente suo pensiero di essere reso irreconoscibile.

Presso i suoi resti furono trovati pezzi di scritto, di lettere ricevute da un suo figliuoletto e da sua moglie, che lo aspettavano a casa con ansia.

Furono pure trovati pezzi di scrittura di sua mano dai quali si conobbe che egli era venuto dall'interno in città in cerca di lavoro, ma non ne aveva potuto trovare.

Come s'era potuto procurare la dinamite? chi lo sa!

Egli si chiamava Louis Hampf, alemanno, di anni 51. Era morto da 10 giorni quando fu trovato.

Una tragedia. Telegrafano da Roma 30 Settembre:

Stanotte alle 11, una comitiva di giovinastri avvinazzati, che uscivano da un'osteria di via Giulia, cominciarono a questionare fra loro. Giunti presso la sentinella che sta sull'angolo del fabbricato delle Carceri nuove, questa li invitò ad allontanarsi: allora i giovinastri tentarono disarmarla. Al grido d'*all'armi* dato dalla sentinella accorsero dal posto di guardia un caporale e due soldati ai quali si unirono due guardie municipali ed arrestarono uno fra quei giovani che avevano tentato disarmare la sentinella. Un altro di essi, a nome Bongarzone, falegname di mestiere, che abita di rimpetto alle Carceri nuove, salì in casa e ne ridiscese armato di un coltellaccio lungo 35 centimetri. Riunitosi ai compagni, inveì contro le guardie municipali che portavano l'arrestato alla Questura.

Le guardie non essendosi lasciate imporre dalle minaccie, quei turbolenti si rivolsero contro l'altra sentinella che sta sull'angolo di via Brusavia, dietro le carceri, e la maltrattarono. Anche questa sentinella chiamò *all'armi* e riaccorsero il caporale con due soldati.

Il Bongarzone, fattosi incontro ad essi, si slanciò col coltello alla mano contro un soldato. Il caporale comandò fuoco; il soldato, giovane ventiduenne di Foggia, sparò e colpì nella gola il Bongarzone, che cadde fulminato sotto le finestre di casa. Il caporale ebbe una leggera ferita alla spalla.

Caduto il Bongarzone, la comitiva si sbandò. Il cadavere è rimasto fino alle 2 ant. sulla strada guardato dalla sentinella. Il Bongarzone aveva 24 anni, ed era ammogliato con un bambino.

Borsa del 2 Ottobre. Apertura fiacca, probabilmente su notizie da Presburgo, Credit 316.80, 76.70 e 87.60 — più tardi tendenza migliore 317.60, 76.75 e 87.70. Chiusa ferma 318½, 76.75, e 87.85. Dopopranzo fermi su Berlino 319¼. L'apertura di Parigi è ferma Egitto 361, Italiana 89.60 — corsi di chiusa mancano. Gli affari alla nostra Borsa furono assai limitati. Napoleoni pronti meno ricercati, da 9.46½ a 9.45, fine 9.45 a 9.44. Rendita ferma 88¼ a 88.40, Novembre 88⅜ a 88.50.

Listino. Napoleoni 9.46½ a 9.45. Zecchini 5.64 a 5.62. Lire sterline 11.91 a 11.89. Londra 119.35 a 118.85. Francia 47.15 a 46.90. Italia 46.60 a 46.30. Banconote italiane 46.60 a 46.50 Banconote germ. 58.25 a 58.10. Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.95, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 87.65. Credit 317 a 318⅛. Rendita italiana 88¼ a 88⅜.

Banca Commerciale Triestina. Assegni di cassa in circolazione al 30 Settembre f. 851.400.

Assicurazioni Generali. Nel mese di Settembre furono presentate 338 offerte per un importo di f. 893.461.70 e furono estese 277 polizze per una somma complessiva di f. 700.967.68.

Zucchero. Mercato debole. Centrifugati a f. 38½ per partite di 100 quintali franco nolo alla locale stazione.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

INONDAZIONI
RACCONTO
di
EMILIO ZOLA
nell' **Inevitabile N. 115**
a soldi **3** in tutti i postini da tabacco

Docent an einer hiesigen Schule unterrichtet in der italienischen Sprache. „A100" (3665)

Le lezioni riunite per ragazzine in lingua francese principiano col 4 di Ottobre a. c. Le lezioni hanno luogo il Mercoledì e Sabato di dopopranzo. Sofia Wentzel maestra, Farneto N. 17, III p. (3382)

D'affittare una stanza ammobigliata in Piazza Lipsia. Indirizzo qui. (3388)

D'affittare in via Capuano N. 7 III piano 2 stanze ammobigliate con o senza vitto. (3392)

D'affittare bellissime stanze parchettate ben ammobigliate in centrica posizione, abbisognando, anche uso di cucina. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo." (3394)

D'affittare una o due stanze ammobigliate Indirizzo all'ufficio del Piccolo. (3396)

Si ricerca abili lavoranti e praticante in robes e confection. Insinuarsi Via San Antonio N. 1, III piano. (3400)

Carlo. Vidi Domenica tre volte finestre sua stanza chiuse — Sono inquietissima — procuri qualunque mattina verso 7¾ — Dio la risani. (3401)

Una signora impartisce lezioni nel francese, tedesco e italiano a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. (3399)

Un giovane tedesco che parla anche lo slavo e un poco il francese desidera entrare al servizio di qualche famiglia di signori quale cameriere. Indirizzarsi Via Legna N. 1, I p. (3398)

Ricercasi un ragazzo garzone per un negozio di chincaglie. Indirizzo al nostro Ufficio. (3402)

GRANDE DEPOSITO
ACQUE MINERALI
di qualunque sorta
EMANUELE STEINDLER
Piazza Gadola N. 26
Vini nazionali ed esteri.
Grande assortimento vini in bottiglie genuini, Cipro stravecchio di eccellente qualità.

Nuovo arrivo!!
Grandioso assortimento
STOFFE DA UOMO
per la stagione
CALZONI PER L'INVERNO
a f. **2.10** l'uno
presso
GUSTAVO FORLI
CORSO N. 29.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Inger Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 80 la doz.

La Filiale di
L. Slataper
si è traslocata
nell'angolo Via Ponte rosso e Via Nuova
N. 14
provvista di un **Grandioso assortimento e Deposito**
Cristalli, Lastre e Speechi

Stab. austr. di Credito per comm. e industria.

Versamenti in contanti

Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2½% annuo int. verso preav. di 30 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.
Incassi Coupons ⅛% provvigione.
Antecipazioni
sopra **Warrants** 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ **Valori**, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
Trieste, 17 Maggio 1882.

FARMACIE DI GIUS. UDOVICICH
VIA FARNETO e S. GIACOMO IN MONTE.
Il constatato successo ottenuto da molte e molte migliaia di persone, che usarono la insuperabile
TINTURA ETEREO-VEGETALE
da me preparata, per la totale estirpazione dei **Calli, callosità, occhi pollini ecc. ecc.** mi autorizza a dichiarare pubblicamente che **con nessun'altra tintura** di qualunque preparazione essa sia, non si ottengono tanto splendidi risultati. ***Ogni flacone porta la mia firma.***
Deposito principale nelle mie Farmacie. In vendita da **G. B. Foraboschi.** — Non si fanno spedizioni che verso rivalsa. = Flacone con annessa istruzione soldi **60**, fuori Trieste soldi **80**.

VOLETE
mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave
FATE USO
della polvere e dell' Elisir dentifricio
di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**
Questi due preparati, risultato d'una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici.
La prima pulisce i denti senza corrodere lo smalto.
Il secondo preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l'alito soave.
NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del preparatore *Prendini*
Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello).
Una scatola Polvere s. 50. Una fiasca Elisir s. 50.
Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione.